

GLI ESAMI

Oggi alle 18 diretta informativa su Facebook con il sindaco di Cavalese

Val di Fiemme, caccia alla variante

Si sapranno probabilmente domani i risultati dei tamponi molecolari effettuati sul personale della cassa rurale Valle di Fiemme dove è scoppiato un piccolo focolaio e dove negli scorsi giorni si sono registrati una decina di casi in varie filiali della banca, mentre i casi dall'inizio dell'anno sono 16.

Numeri che hanno allertato le autorità sanitarie che sono intervenute per un'attività di screening sui 105 dipendenti. Campioni dei soggetti sintomatici positivi sono stati poi inviati all'istituto **zooprofilattico** delle Venezie e anche in questo caso qualche risultato sulla presenza di possibili varianti, probabilmente quella inglese, dovrebbe giungere i primi giorni della prossima settimana. Nel frattempo il sindaco di Cavalese, Sergio Finato, ha organizzato per oggi alle 18 una diretta streaming Facebook dal Comune per aggiornare la popolazione sulla situazione sanitaria sul territorio, sulle varianti e sul cro-

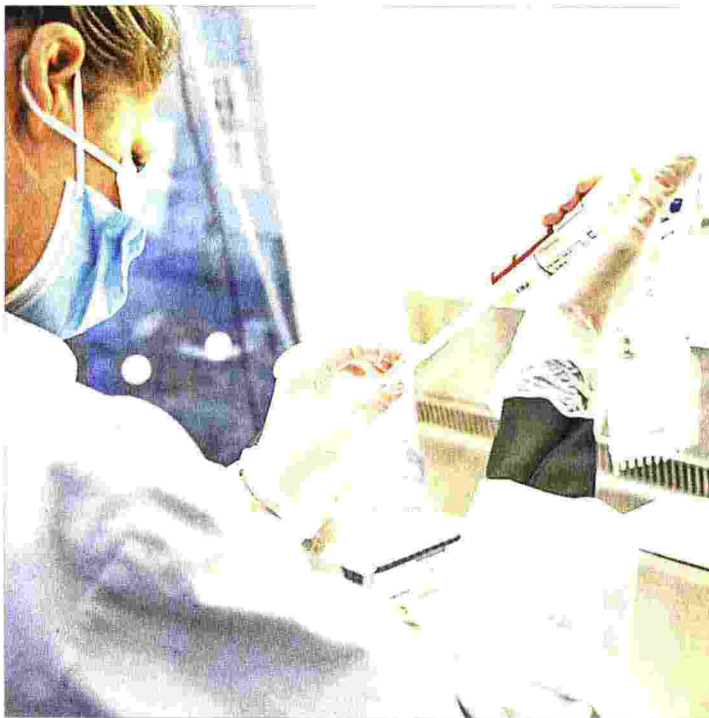
noprogramma delle vaccinazioni. «Al di là della questione dell'istituto di credito dove i contagi sono avvenuti in varie filiali e non tutti a Cavalese, qui abbiamo registrato in questi giorni un aumento di ricoveri in ospedale e anche di positivi. Siamo passati da 4-5 contagiati da oltre venti. Solo nella giornata di oggi (ieri per chi legge) nel nostro Centro Comunale Tamponi su venti soggetti 7 sono risultati positivi quando solitamente erano molti meno - spiega il sindaco - L'incontro vuole tranquillizzare sulla situazione, ma anche informare sulle misure di prevenzione. L'invito, anche vista la possibilità che possa esserci in circolazione qualche variante, è ad esempio quella di usare mascherine Ffp2. Inoltre sarà presente anche la polizia municipale per ricordare le regole della zona arancione. Purtroppo dopo quattro mesi comprendo la stanchezza e lo scoramento, ma dobbiamo tenere duro perché i numeri sono

in rialzo». Al momento la variante inglese è stata trovata in due campioni, uno sequenziato dalla Fem e un altro dall'istituto **zooprofilattico** delle Venezie. «All'inizio non avevamo mandato tamponi con caratteristiche particolari mentre adesso stiamo affidando i campioni che stiamo inviando proprio perché ci sono elementi diversi» - spiega il direttore sanitario dell'Apss Antonio Ferro, facendo anche presente che quella delle varianti è una materia che sta cambiando di giorno in giorno. «

Quello che non ci va è che ci dicano che non avevamo inviato campioni. Da quando è stata emanata la circolare dal Ministero sono stati inviati 10 campioni a settimana quando ce ne venivano chiesti cinque. I primi campioni inviati erano random e alcuni li hanno analizzati e altri no. Adesso è molto più chiaro cosa inviare e soprattutto abbiamo elementi diversi, ossia il sospetto che ci siano dei casi», specifica

Ferro. Oltre ai campioni inviati per l'indagine rapida "quick survey" dell'Istituto superiore di sanità (Iss), che ha come obiettivo quello di mappare il territorio italiano tenendo conto della diffusione delle varianti brasiliana, inglese e sudafricana del Coronavirus, l'Apss effettua spedizioni settimanali "mirate" all'istituto **zooprofilattico**.

«In questo caso i campioni si scelgono per indicazioni laboratoristiche, altri perché possono essere presunti fallimenti vaccinali altri ancora perché, come nel caso della valle di Fiemme, pensiamo alla possibile presenza di varianti», specifica Ferro spiegando che recentemente, oltre alle tre varianti note, stanno emergendo anche varianti delle varianti. «Al momento non possiamo dire se sul nostro territorio, a parte i casi accertati, sia presente un tipo di variante piuttosto che un'altra perché i sintomi sono gli stessi, sono solo più contagiose». P.T.



sequenziamenti del genoma per trovare le varianti

